



**I.N.P.D.A.P.**

**DIREZIONE COMPARTIMENTALE LOMBARDIA  
UFFICIO II – GESTIONE PATRIMONIALE E  
APPROVVIGIONAMENTI**

***CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO***

**FORNITURA E INSTALLAZIONE DI ARREDI  
PRESSO LA DIREZIONE COMPARTIMENTALE  
LOMBARDIA DI VIA CIRCO 14/16 MILANO**

# *Indice*

<i>Articolo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Pagina</i>
<b>PARTE PRIMA – CONDIZIONI GENERALI</b>		
ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO	Pag. 4
ART. 2	UBICAZIONE DELLA FORNITURA	Pag. 4
ART. 3	DOCUMENTI CONTRATTUALI	Pag. 4
ART. 4	PRESA VISIONE DEI LUOGHI	Pag. 5
ART. 5	FORMA DELL'APPALTO ED IMPORTO	Pag. 5
ART. 6	DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO	Pag. 5
ART. 7	CONSEGNA	Pag. 5
ART. 8	PRESENZA DELLA DITTA E DEL DIRETTORE DI ESECUZIONE CONTRATTO SUL POSTO	Pag. 6
ART. 9	AGGIUDICAZIONE	Pag. 6
ART.10	INIZIO DELL'APPALTO	Pag. 7
ART.11	TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELL'APPALTO	Pag. 7
ART.12	MODALITA' DI ESECUZIONE	Pag. 7
ART.13	VARIAZIONI	Pag. 8
ART.14	QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	Pag. 8
ART.15	PROVA DEI MATERIALI	Pag. 8
ART.16	INTERPRETAZIONE DEGLI ELABORATI	Pag. 8
ART.17	AUMENTI E DIMINUZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI	Pag. 9
ART.18	MODALITA' PER I PAGAMENTI	Pag. 9
ART.19	PREZZI CONTRATTUALI	Pag. 9
ART.20	DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE	Pag. 9
ART.21	RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE	Pag. 9
ART.22	OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI	Pag. 10
ART.23	ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATRICE	Pag. 11
ART.24	DIFFORMITA' DEI PRODOTTI E OBBLIGHI DELLA DITTA	Pag. 12
ART.25	STIPULA DEL CONTRATTO E CAUZIONE CONTRATTUALE	Pag. 12
ART.26	PENALI PER I RITARDI	Pag. 12
ART.27	CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE	Pag. 12
ART.28	CONTO FINALE	Pag. 13
ART.29	COLLAUDO	Pag. 13
ART.30	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	Pag. 13
ART.31	SPESE ED ONERI VARI	Pag. 13

## ***PARTE II - DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI***

ART.32	SPECIFICHE TECNICHE	Pag. 14
ART.33	DESCRIZIONE	Pag. 17
ART.34	QUANTITA'	Pag. 21
ART.35	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Pag. 21
ART.36	DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA	Pag. 22
ART.37	CAMPIONATURA	Pag. 22
ART.38	COMPUTO ESTIMATIVO	Pag. 22
ART.39	PROGRAMMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	Pag. 22
ART.40	TERMINI DI CONSEGNA	Pag. 23
ART.41	LUOGO DI CONSEGNA	Pag. 23
ART.42	DISPONIBILITA' DEI LOCALI	Pag. 23

# *Parte Prima - Condizioni Generali*

## **ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione in opera degli arredi fissi e mobili nonché degli accessori necessari per l'allestimento funzionale dell'archivio al piano interrato, del piano quarto uffici e del piano quinto adibito alla formazione dell'immobile di proprietà INPDAP adibito a Sede Compartimentale della Lombardia sito in Via Circo n. 16 - Milano.

Sono comprese nell'appalto la verifica dei locali con riscontro di quanto indicato nelle planimetrie allegate al presente Capitolato e facenti parte integrante di questo, con l'effettiva consistenza e articolazione dei locali, nonché l'esecuzione di opere edili ed impiantistiche accessorie funzionali all'installazione degli arredi e quant'altro necessario per consegnare l'opera finita e pronta all'uso, secondo le indicazioni del progetto e le istruzioni che verranno impartite in corso d'opera dal Direttore d'esecuzione del Contratto per la Stazione Appaltante.

Il tutto dovrà essere eseguito con le opportune e necessarie tecniche e a regola d'arte. Nessuna opera resta esclusa dall'appalto.

Le opere di arredamento dovranno essere consegnate in opera perfettamente ultimate e funzionanti.

## **ART. 2 – UBICAZIONE DELLA FORNITURA**

I locali, ove devono essere eseguite le forniture e dove vanno realizzate le opere oggetto del presente appalto, sono situati al **piano quarto, quinto ed interrato della Sede Compartimentale dell'INPDAP, ubicata in Milano – Via Circo n. 14/16.**

## **ART. 3 – DOCUMENTI CONTRATTUALI**

Il progetto di arredamento è individuato negli elaborati grafici allegati di lay –out scala 1:100 degli arredi, integrati dalla descrizione delle forniture e dei lavori riportata nel presente Capitolato. Il progetto costituito dagli elaborati grafici allegati, inerenti le planimetrie in adeguata scala aggiornate ed attuali dei piani 4°, 5° ed interrato, fornisce le indicazioni necessarie per consentire alle Ditte partecipanti di recepire le caratteristiche architettoniche e distributive degli ambienti, con l'indicazione della collocazione e consistenza degli arredi, nonché l'ubicazione degli impianti.

La distribuzione dell'arredo costituisce una soluzione; pertanto, saranno valutate eventuali soluzioni diverse, innovative e migliorative sia per la distribuzione, sia per le caratteristiche estetiche e per i materiali di finitura.

#### **ART. 4 – PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

La Ditta, con l'assunzione dell'appalto, conferma di aver preso conoscenza dell'ubicazione dei locali interessati, delle loro caratteristiche dimensionali e di ogni altro utile elemento per una esatta formulazione dell'offerta.

Pertanto, la documentazione grafica e le specifiche tecniche riportate nel capitolato hanno valore indicativo.

Il sopralluogo sarà comprovato secondo le modalità indicate nel bando di gara.

#### **ART. 5 – FORMA DELL'APPALTO ED IMPORTO**

L'appalto è “**a corpo**”.

Tutte le forniture e le opere devono essere realizzate, per il prezzo a corpo, in conformità al presente capitolato, al contratto e agli elaborati progettuali che deve intendersi fisso ed invariabile, onnicomprensivo, con la sola riserva per eventuali varianti in più od in meno rispetto al progetto previsto per le modifiche apportate dalla sola Committente.

Le condizioni di ammissibilità alla gara, le modalità di offerta, i criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stabilite nel bando di gara.

L'importo complessivo per la fornitura e posa in opera degli arredi previsti nel presente capitolato, è stimato in:

**EURO 315.000,00 (trecentoquindicimila/00) oltre IVA di legge.**

#### **ART. 6 – DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO**

La fornitura ed i lavori accessori saranno soggetti a collaudo, anche in corso d'opera, da parte di un tecnico, appositamente incaricato dal Dirigente che ha approvato il contratto, che ha la funzione di verificare l'esatta esecuzione della fornitura in conformità alle prescrizioni del presente capitolato, svolgendo, fra l'altro, attività di controllo e di coordinamento.

Il tecnico incaricato trasmetterà al Direttore del contratto, con preciso parere per ciascuna specie, tutto quanto comporti variazioni al Bando di Gara e al contratto.

#### **ART. 7 – CONSEGNA**

Il tempo utile per la fornitura in opera degli arredi, **fissata in 120 (centoventi) giorni** decorre dalla data di stipula del contratto.

## **ART. 8 – PRESENZA DELLA DITTA E DEL REFERENTE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO SUL POSTO**

La Ditta dovrà far sorvegliare i lavori da persona competente e gradita all'Istituto purché munita di regolare procura.

L'Istituto rimarrà comunque sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il personale del cantiere e verso terzi per eventi di ogni genere che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.

## **ART. 9 – AGGIUDICAZIONE**

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., previa verifica delle offerte anormalmente basse a norma dell'art. 86, secondo comma, del citato decreto, secondo le modalità indicate nel Bando di Gara.

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà determinata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) Max 40/100 punti saranno assegnati all'Offerta Economica che offrirà il moltiplicatore più basso, mentre alle rimanenti Offerte sarà attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$X = \frac{W}{Z} * 40$$

Dove: X = punteggio attribuito all'offerta  
W = prezzo offerto più basso  
Z = prezzo offerto dalla ditta Z;

- 2) Max. 60/100 punti saranno assegnati alle Caratteristiche Tecnico/Qualitative della fornitura, prendendo in considerazione gli elementi di seguito descritti, ai quali verranno attribuiti i fattori ponderali per ognuno indicati:

- |  |                |
|--|----------------|
| - qualità, pregio e caratteristiche estetico funzionali,<br>pregio tecnico | peso fino a 30 |
| - soluzioni tecnico – estetiche ed innovative                              | peso fino a 15 |
| - termine di consegna  | peso fino a 10 |
| - assistenza tecnica e garanzia  | peso fino a 5. |

Per la determinazione delle caratteristiche tecnico-qualitative e per l'attribuzione dei punteggi suindicati, ogni Ditta dovrà predisporre una relazione max di pag. 3 descrittiva degli elementi d'arredo proposti oltre alla planimetria dell'arredo dei singoli piani in adeguata scala ( 1:100) dove sarà riportato il progetto esecutivo degli arredi con l'indicazione dell'esatta tipologia di arredi previsti nella fornitura e delle reali dimensioni degli stessi.

Il progetto esecutivo dovrà essere accompagnato da depliant, schede tecniche e campionature come di seguito indicato nel presente Capitolato.

In base alla Relazione ed al Progetto esecutivo saranno attribuiti i fattori ponderali.

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei pesi dell'offerta tecnica più il punteggio dell'offerta economica ottenuto con la applicazione della formula di cui sopra.

In caso di offerte con punteggi uguali si procederà al sorteggio.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Nel caso di revoca dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare all'impresa che segue in graduatoria entro i termini di validità dell'offerta economica .

L'INPDAP si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, o di ritardare l'aggiudicazione, senza che la Ditta prima classificata possa avanzare alcuna pretesa. La presentazione dell'offerta equivale ad accettazione della predetta condizione.

L'INPDAP si riserva la facoltà di ricorso parziale al servizio di somministrazione, tenuto conto delle esigenze e delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

#### **ART. 10 – INIZIO DELL'APPALTO**

Appena sottoscritto il contratto la Ditta dovrà dare inizio all'appalto e proseguirlo senza interruzione fino al relativo compimento.

E' obbligo della Ditta chiedere in tempo utile alla Direzione di esecuzione del contratto tutti i chiarimenti che possono occorrere per la sollecita condotta ed esecuzione dell'appalto.

#### **ART. 11 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELL'APPALTO**

Il termine per l'ultimazione dell'appalto è fissati in 90 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

#### **ART. 12 – MODALITA' DI ESECUZIONE**

L'esecuzione di tutti i magisteri e fornitura in opera verrà condotta con la migliore precisione mettendo in pratica tutte le norme e le regole che l'arte prescrive, nonché gli ordini ed i suggerimenti che verranno dalla Direzione di esecuzione del contratto.

In genere la Ditta avrà la facoltà di sviluppare l'appalto nel modo che riterrà più conveniente, purché a giudizio della Direzione di esecuzione del contratto, le modalità e l'ordine adottati per l'esecuzione delle varie opere non risultino pregiudizievoli al buon esito delle opere stesse e agli interessi dell'Istituto.

La Direzione di esecuzione del contratto potrà peraltro introdurre nell'ordine delle forniture e dei lavori quelle variazioni che saranno ritenute opportune per la migliore e puntuale riuscita dell'appalto senza che la Ditta possa elevare alcuna eccezione in proposito.

#### **ART. 13 – VARIAZIONI**

Nessun mutamento del progetto potrà essere introdotto all'atto esecutivo delle forniture previste nel presente appalto, senza la preventiva approvazione del Direttore di esecuzione del contratto e della Stazione Appaltante, che si riserva, inoltre, insindacabile facoltà d'introdurre nelle forniture, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che la Ditta aggiudicataria possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

#### **ART. 14 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI**

I materiali occorrenti per l'appalto provverranno da quelle località che la Ditta riterrà di sua convenienza, purché gli stessi siano di prima scelta e rispondenti alle prescrizioni normative vigenti ed in ogni caso rispondere alle norme UNI - EN CEI.

Le forniture possono essere messe in opera solo dopo l'accettazione da parte del Direttore di esecuzione del contratto.

I materiali non riutilizzati saranno allontanati dal cantiere a cura e spese della Ditta.

#### **ART. 15 – PROVA DEI MATERIALI**

La Ditta ha l'obbligo di prestarsi per la prova dei materiali impiegati o da impiegare, provvedendo a tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni agli istituti autorizzati che saranno indicati dalla Direzione di esecuzione del contratto, rimanendo a carico della ditta le relative tasse e spese nonché l'espletamento delle pratiche.

Dei campioni può essere ordinata la conservazione dopo l'apposizione dei suggelli a firma della Direzione di esecuzione del contratto nel modo più adatto a garantire l'autenticità.

#### **ART. 16 – INTERPRETAZIONE DEGLI ELABORATI**

Qualora risultassero discordanze tra disegni ed altri elaborati tecnici di contratto ed il presente capitolato, sarà insindacabile facoltà dell'Istituto, anche attraverso la Direzione **del** contratto, decidere sull'esecuzione del lavoro stesso nella maniera più favorevole all'Istituto, senza che per questo la Ditta possa pretendere corrispettivi diversi da quelli contrattuali.



## ***ART. 17 – AUMENTI E DIMINUZIONI DELLE FORNITURE E DEI LAVORI***

L'Istituto si riserva di procedere a variazioni del progetto d'appalto in corso d'opera quantitative e qualitative, in aumento o diminuzione, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo limite originario, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per l'appalto originale.

Per la valutazione economica delle variazioni apportate si utilizzeranno i prezzi unitari offerti dalla ditta aggiudicataria.

## ***ART. 18 – MODALITA' PER I PAGAMENTI***

L'Istituto provvede al pagamento in due rate:

- la prima, pari al 95% ad avvenuta esecuzione della fornitura e posa in opera ed emissione del certificato di ultimazione lavori, conto finale e certificato di pagamento da parte del Direttore di esecuzione del contratto;

- la seconda, pari al 5% a seguito dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo da parte del tecnico incaricato.

E' previsto il pagamento dietro presentazione di regolare fattura, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

## ***ART. 19 – PREZZI CONTRATTUALI***

I prezzi indicati in sede di offerta sono da ritenersi compresi di tutte le spese di carico, scarico, trasporto, disimballaggio, montaggio, mano d'opera e quanto altro necessario a garantire la realizzazione a regola d'arte ed il perfetto funzionamento.

I prezzi in base ai quali saranno pagate le forniture e la posa in opera sono fissi ed invariabili. Nei prezzi netti di contratto sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati

## ***ART. 20 – DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE***

Il progetto esecutivo dell'arredo con l'elenco delle quantità e delle tipologie e la descrizione dell'arredo previsto.

## ***ART. 21 – RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE***

La Ditta è l'unica responsabile verso l'Istituto dell'esatto e puntuale adempimento del contratto.

Sono a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri ed obblighi:

- l'assunzione di ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati eventualmente alle persone ed alle cose, tanto all'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze di cui al presente Capitolato;
- l'osservanza di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, con l'assunzione a suo carico di tutti gli oneri relativi;
- l'applicazione, nei confronti dei propri occupati, delle condizioni previste dal contratto collettivo vigente per la categoria;
- di rendere edotti i propri dipendenti dei rischi specifici cui sono esposti in relazione alle prestazioni di attività lavorative in oggetto;
- di osservare e far osservare ai propri dipendenti nell'esecuzione delle attività lavorative in oggetto le norme di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- di dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in conformità con le vigenti disposizioni in materia, nonché di adottare tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- di applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali per la medesima categoria produttiva;
- di garantire la conformità del macchinario e delle attrezzature utilizzati nello svolgimento dell'appalto alla normativa di sicurezza vigente sottoposti, se obbligatorio, alle verifiche di legge da parte delle competenti Autorità di controllo;
- l'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche.

## ***ART. 22 – OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI***

La Ditta si obbliga ad osservare:

- D.L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.L.494/96
- DPR 303/56
- Legge 791/77
- D.M. 13/03/87
- D.M.10/03/98
- la Legge ed il Regolamento di contabilità Generale dello Stato ( Legge 18/11/1923 n.2440, R.D. 23/05/1924 n. 827, Decreto 13/01/2000 e successive modificazioni);
- il Decreto Legislativo 24 luglio 1992,n. 358, così come modificato dal Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 in materia di appalti di forniture e successive modificazioni;
- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1999;
- D.Lgs.163 del 12/04/06.

Altre eventuali disposizioni in vigore alla data della presentazione dell'offerta, ivi comprese le norme UNI, EN.

La Ditta dichiara di avere piena conoscenza delle singole norme sopra richiamate.

Ai sensi dell'Art.7, comma 11, della Legge 19/03/1990 n.50 e successive integrazioni, la Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Istituto ogni modifica intervenuta negli assetti societari, nella struttura dell'impresa e negli organi tecnici ed amministrativi.

### **ART. 23 – ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATRICE**

La Ditta con l'assunzione dell'appalto, conferma di avere preso conoscenza della natura e delle caratteristiche dell'opera da eseguire, della sua ubicazione, delle condizioni di accesso e di viabilità, della esistenza ed ubicazione delle pubbliche discariche, dell'esistenza di superfici utili per l'adeguato deposito dei materiali e dei mezzi d'opera e provvisori da impiegare.

Dichiara inoltre di aver tenuto conto nell'offerta di tutte le condizioni necessarie per consegnare l'opera ultimata come richiesto entro i limiti di tempo stabiliti.

Sono a carico della Ditta:

- la fornitura, il trasporto, il montaggio degli arredi in tutti locali secondo il progetto e le indicazioni della direzione lavori, franchi di ogni spesa di imballaggio, trasporto, ecc, sotto la propria completa responsabilità;
- il trasporto degli elementi di arredo a mezzo di opportune attrezzature e personale idoneo;
- la fornitura di tutti i mezzi d'opera necessari per il montaggio degli arredi;
- la pulizia di tutti i locali interessati dalle forniture sia nel corso dei lavori che, definitivamente, ad ultimazione avvenuta;
- lo smaltimento presso discarica abilitata dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili e presso discarica specializzata di quelli non assimilabili;
- lo sgombero dei materiali e dei mezzi d'opera entro 5 giorni dalla data di completamento delle forniture;
- l'assicurazione degli operai secondo le disposizioni di legge, nessuna esclusa, relative alla previdenza ed assistenza sociale;
- l'obbligo di prestarsi per la prova dei materiali delle forniture ed apparecchiature impiegate o da impiegare, provvedendo a tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni agli Istituti autorizzati, rimanendo a carico della Ditta le relative tasse e spese nonché l'espletamento delle pratiche necessarie, nonché la sostituzione dell'elemento prelevato per la prova;
- la predisposizione delle campionature per la scelta delle forniture e delle opere;
- l'assicurazione degli operai secondo le disposizioni di legge, nessuna esclusa;
- in generale ogni onere necessario per dare la fornitura finita e completa senza che l'Istituto abbia a sostenere spesa alcuna oltre il prezzo pattuito.

Sono altresì a carico della Ditta i seguenti ulteriori oneri ed obblighi:

- i maggiori costi di esecuzione conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni circa l'esecuzione e la qualità dei materiali da impiegare, dall'inosservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in materia tecnico edilizia e di igiene;
- l'approntamento di tutte le opere, anche a carattere provvisorio, necessarie ad assicurare l'incolumità delle persone;
- sono a carico della Ditta, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di contratto, di registro ed accessorie.

#### ***ART. 24 – DIFFORMITA' DEI PRODOTTI E OBBLIGHI DELLA DITTA***

La Ditta garantisce i prodotti forniti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore.

La Ditta è pertanto obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali e di finitura previste dal presente capitolato, manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti da vizi di costruzione, o da difetti dei materiali impiegati, o da mancata rispondenza a quanto prescritto nella parte tecnica del presente capitolato.

Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Istituto con cui si notificano i difetti, imperfezioni o difformità riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, la Ditta è tenuta ad adempiere a tale obbligo, provvedendo, ove necessario, a sostituire le parti difettose, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi, comunque a sostituire i beni che non risultassero conformi alle soprarichiamate caratteristiche tecnico-prestazionali.

Qualora, trascorso il citato termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Istituto applicherà la penale di cui al successivo art. 26. L'Istituto si riserva il diritto di far eseguire, da altre Ditte, le opere necessarie ad eliminare difetti o imperfezioni nonché la fornitura dei beni non sostituiti addebitandone l'importo alla Ditta.

#### ***ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO E CAUZIONE CONTRATTUALE***

La stipula del contratto e la costituzione del deposito cauzionale avverranno nei modi e nei tempi indicati nel bando di gara.

#### ***ART. 26 – PENALI PER I RITARDI***

Qualora la Ditta oltrepassi il termine utile per il compimento delle singole forniture, incorrerà per ogni giorno di ritardo, nella penale stabilita dal presente articolo.

Tale penale verrà applicata e trattenuta in sede di liquidazione finale. Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari al 2 per mille dell'importo totale dell'appalto, come risultante a seguito del ribasso di gara.

#### ***ART. 27 – CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE***

Dell'avvenuta ultimazione delle forniture e dei lavori, la Ditta ne darà avviso al tecnico incaricato dall'Istituto il quale provvederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, entro dieci giorni dall'avviso, compilando quindi il conto finale, il certificato di ultimazione dei lavori ed il certificato di pagamento.

Il tecnico dell'Istituto provvederà a trasmettere alla Direzione del contratto il conto finale, il certificato di ultimazione dei lavori ed il certificato di pagamento.

## **ART. 28 – CONTO FINALE**

Dopo dieci giorni dalla data del verbale di ultimazione complessivo di tutte le forniture ed opere accessorie alla loro posa in opera, potrà essere presentata da parte della Ditta e dopo l'approvazione del certificato di pagamento da parte del Direttore di esecuzione del contratto, la fattura corrispondente alla rata di pagamento.

## **ART. 29 – COLLAUDO**

Le prestazioni del presente capitolato sono soggette a collaudo. L'Istituto a sua insindacabile scelta, affiderà il collaudo a tecnico di propria fiducia all'uopo incaricato. Il collaudo dovrà essere concluso entro 60 gg dalla redazione del conto finale ed approvato dall'Istituto per il pagamento del residuo credito e per lo svincolo del deposito cauzionale.

## **ART. 30 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Tutte le eventuali controversie tra la Ditta e la Direzione esecuzione contratto, nonché tra l'Istituto e la Ditta saranno risolte in via amministrativa .

Mancando la definizione in via amministrativa è stabilito il ricorso ad un Collegio arbitrale, da richiedere per iscritto, e da notificare all'altra parte entro sessanta giorni successivi alla definizione in via amministrativa non accettata.

Il Collegio sarà composto da tre arbitri, uno designato dall'Istituto, uno dalla Ditta e uno, con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente del Tribunale di Milano.

La pendenza del giudizio arbitrale non esonera le parti da alcuno degli obblighi conseguenti all'assunto appalto. La spesa e gli onorari per il Collegio arbitrale sono in ogni caso ripartiti tra le parti in ragione del 50%.

## **ART. 31 – SPESE ED ONERI VARI**

Tutte le spese e relativi oneri connessi e conseguenti all'assunto appalto, nessuno escluso, sono ad esclusivo carico della Ditta.

## Parte Seconda – Descrizione delle forniture e dei lavori

### **ART. 32 – SPECIFICHE TECNICHE**

#### **1 – requisiti ergonomici e antinfortunistici e di sicurezza**

Tutti i mobili devono essere conformi a :

- prescrizioni previste dal D. Lgs. 626/94 e 242/96 e dalla norma europea PR EN 91, ivi compresi eventuali modifiche e aggiornamenti a tutela della salute dei lavoratori;
- UNI EN 717 – 2/94 “ determinazione del rilascio di formaldeide” : valore < 3.5 Mg/mxh;
- UNI 8596 ,” prova di stabilità su una postazione tipo con risultato : nessun ribaltamento.

#### **2 – requisiti prestazionali delle finiture superficiali**

- |            |                             |                  |
|------------|-----------------------------|------------------|
| - UNI 9115 | resistenza all'abrasione    | livello almeno 4 |
| - UNI 9117 | resistenza al calore umido  | livello almeno 4 |
| - UNI 9428 | resistenza alla graffiatura | livello almeno 4 |

#### **3 – requisiti di resistenza delle strutture e dei componenti**

- |              |                                  |                  |
|--------------|----------------------------------|------------------|
| -UNI 8597    | struttura                        | livello almeno 4 |
| -UNI 8601    | flessione con carico concentrato | livello almeno 4 |
| cassettiere: |                                  |                  |
| - UNI 8605   | resistenza guide cassetto        | livello almeno 4 |
| - UNI 9087   | fine corsa cassetti              | livello almeno 4 |

Le attrezzature e gli arredi, oggetto della presente fornitura, devono inoltre essere conformi alle seguenti descrizioni:

#### **SCRIVANIE E TAVOLI**

Le superfici esterne non devono essere specchianti, ad esclusione delle intelaiature e finiture metalliche. Devono essere inalterabili ad eventi meccanici, termici e chimici derivanti dal loro utilizzo di destinazione e garantire una facile pulizia. I sistemi di regolazione, qualora presenti, devono essere di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali. La scrivania per utilizzo con videoterminale deve essere conforme al disposto del D.Lgs.626/94 e successive integrazioni.

Le scrivanie ed i tavoli devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto e conformi alle norme EN 527-1 –2-3: UNI 9149 ; UNI 8941:

- |   |           |
|---|-----------|
| -resistenza dei piani al carico concentrato | Livello 4 |
|---|-----------|

-flessione dei piani	Livello 4
-resistenza della struttura	Livello 4
-urto sulle superfici orizzontali	Livello 4
-caduta	Livello 4
-urto contro le gambe o i fianchi di sostegno	Livello 4.

Le finiture delle superfici dei piani di lavoro delle scrivanie e dei tavoli devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

- abrasione	Livello 4
- resistenza alla luce	Livello 4
- resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 4.

CARATTERISTICA	Norma *
Attestato di conformità al decreto legislativo 626/94	
Stabilità	UNI 8592/84
Resistenza della struttura	UNI 8595/84
Flessione dei piani	UNI 8594/84 + FA 1/95
Resistenza dei piani al carico concentrato	UNI 8593/84 + FA1/95
Urto contro le gambe	UNI 9086/87
Urto sul piano	UNI 9085/87
Caduta	UNI 9085/87
Dimensioni	UNI 9095/87
Posto di lavoro: scrivania e sedia generalità	UNI 7367/87

\* - o successive.

### **MOBILI CONTENITORI**

I componenti o le parti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere spigoli vivi e non devono nemmeno essere tubi ad estremità aperta.

I sistemi di regolazione, qualora presenti, devono essere di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali.

Elementi estraibili quali cassette devono essere dotati di finecorsa in apertura, con esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile, per es. piani estraibili. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale. Il vetro, costituente le ante, ripiani o altre parti la cui area sia  $\geq 0.1$  mq., deve essere di sicurezza. Tutti i mobili non devono ribaltarsi quando provato secondo la UNI 8596 +FA – 1.

I mobili contenitori devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

CARATTERISTICA	NORMA DI RIF.	MOBILE A GIORNO	MOBILE A PORTE SCORREVOLI	MOBILE CON CASSETTIERA	CASSETTIERA SU RUOTE
Resistenza della struttura	UNI 8597	Livello 3	Livello 3	Livello 3	Livello 3
Sovrapponibilità	UNI 8599	Livello 4	Livello 4	Livello 4	Livello 4
Flessione dei piani	UNI 8601	Livello 4	Livello 4		
Apertura e chiusura delle porte	UNI 8602		Livello 4		
Resistenza dei supporti dei piani	UNI 8603	Livello 4	Livello 4		
Durata delle guide dei cassetti	UNI 8604			Livello 4	Livello 4
Resistenza delle guide dei cassetti	UNI 8605			Livello 4	Livello 4
Carico totale massimo	UNI 8606	Livello 4	Livello 4	Livello 4	Livello 4
Durata delle porte	UNI 8607		Livello 4	Livello 4	Livello 4
Resistenza al carico verticale	UNI 9081		Livello 4		
Durata a traslazione dei mobili con ruote	UNI 9082				Livello 4
Resistenza finecorsa del cassetto	UNI 9087			Livello 4	Livello 4
Resistenza del fondo del cassetto	UNI 9604			Livello 4	Livello 4

Le finiture dei mobili contenitori devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

- abrasione	Livello 3	UNI 9115
- resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
- resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429



## **SEDIE**

Le sedie devono essere stabili e permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

### *Caratteristiche prestazionali*

### *norma di riferimento*

Dimensioni	UNI EN 1335-1 –2000
Requisiti generali di sicurezza	UNI EN 1335-2 -2000
Stabilità	UNI EN 1335-3 –2000
Resistenza al rotolamento	UNI EN 1335-3 –2000
Prova di fatica delle ruote	UNI EN 1335-3 – 2000
Resistenza a fatica sedile e schienale	UNI EN 1335-3 – 2000
Resistenza a fatica dei braccioli	UNI EN 1335-3 – 2000
Carico statico sui braccioli	UNI EN 1335-3 - 2000

## **ART. 33 – DESCRIZIONE**

Le dotazioni di arredi sono composte per ciascuna tipologia di elementi come appresso specificati, tenendo conto che le dimensioni di ingombro indicate di seguito o nelle planimetrie allegate, potranno variare rispetto a quelle riportate nel presente capitolato o nelle suddette planimetrie.

## **STUDIO DIREZIONALE**

postazione di lavoro composta da:

- scrivania rettangolare dim. L.200XP.100XH.72 .- piano di lavoro in MDF antiriflesso ed antigraffio con bordi antiurto ed arrotondati –struttura portante in acciaio profilato – cassetiera a 3 cassetti su ruote dim. L42 X P53 XH55;
- supporto computer dim. L.100XP.50 X H.72 – struttura in nobilitato- top in MDF con bordi sagomati - canaletta portacavi – tastiera a scomparsa;
- 2 contenitori alti dim. L.100 X P.50 X H.200 – struttura in nobilitato elementi di finitura in MDF con bordi sagomati, a due ante in cristallo con serratura – 4 piani interni;
- poltrona da scrittoio con braccioli regolabili in altezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti,meccanismo sincro con basculazione di sedile e schienale- sedile regolabile in altezza ed in profondità - rivestimento in pelle nera o del colore a scelta del Committente - imbottiture ad alto spessore ad alta densità priva di CFC;
- 2 poltrone per ospiti in analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa con gambe;
- Tavolo saletta riunioni e relative sedie in analogia con l'arredo dell'ufficio Direzionale avranno caratteristiche analoghe a quelle sopra indicate.

## **DIVANI ZONA ATTESA**

Poltrona o divano 2 posti per zona attesa e conversazione su una struttura portante in acciaio verniciato colore alluminio satinato rivestimento in pelle nera o del colore a scelta del committente.

## **SEDUTE INTERLOCUTORIE E SALA CONFERENZE**

Poltroncina visitatore a quattro gambe con struttura tubolare in acciaio verniciato colore nero o altro colore a scelta del Committente, completa di braccioli, imbottitura in schiuma poliuretanica ad alta densità priva di CFC rivestimento sedile in pelle o in tessuto antimacchia ed ignifugo. Schienale monoscocca con analoghe caratteristiche della seduta.

## **TAVOLO SALA CONFERENZE**

Tavolo con struttura in legno e top in legno di dimensione adeguate con almeno 20 postazioni dotate di microfono per conferenze, punti luce e presa per computer e trasmissione dati. Poltroncine come al punto precedente.

## **PEDANA E TAVOLO SALA FORMAZIONE**

Pedana di livellamento in materiale ligneo laminato completa di scivoli o gradini di raccordo e profili perimetrali in lamiera zincata.

Tavolo in materiale ligneo e struttura portante in acciaio di dimensioni adeguate rilevabili dalla planimetria allegata, completa di almeno quattro postazioni dotate di microfono per conferenze, punti luce e presa per computer e trasmissione dati.

## **TENDE A RULLO (misure da rilevare sul posto)**

Sistema per tende con avvolgimento a catenella per uffici e per archivio: il tessuto dovrà essere omologato ai fini della prevenzione incendi nella classe 1 di reazione al fuoco a norma ISO105 b02 oltre che essere resistente alla rottura secondo la norma UNI en ISO 1421.

## **TENDE A RULLO CON COMANDO A MOTORE (misure da rilevare sul posto)**

Sistema con avvolgimento motorizzato per sale formazione e sala conferenze, con avvolgimento motorizzato con barra porta rullo. I rulli dovranno essere forniti con tessuti filtranti, screen e oscuranti.

## **TENDE PER ARCHIVIO (misure da rilevare sul posto)**

Tende per locale archivio (misure da verificare sul posto) verticali con bande in materiale ignifugo per attività 43 soggetta a prevenzione incendi, orientamento a catena e trascinamento a corda.

### **STUDIO OPERATIVO “A”**

- scrivania dim. L.160X80/60 X H. 72 - piano sagomato a L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati - struttura portante in acciaio profilato – cassettera in nobilitato su ruote a 3 cassetti – canaletta portacavi ;
- 2 contenitori alti - dim. L.100XP.50XH.200 - in nobilitato ad ante cieche dotate di serratura - completi di n.4 ripiani;
- poltrona da scrittoio con braccioli regolabili in altezza e larghezza , struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti- rivestimento in tessuto ignifugo antimacchia- imbottiture in poliuretano espanso;
- 2 poltrone per ospiti in analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa con gambe.

### **STUDIO OPERATIVO “B”**

- scrivania dim. L.160X80/60 X H. 72 - piano sagomato a L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati - struttura portante in acciaio profilato – cassettera in nobilitato su ruote a 3 cassetti – canaletta portacavi;
- 1 contenitore dim. L.70XP50XH.72 –in nobilitato dotato di serratura - 1 anta cieca;
- 1 contenitore alto dim. L. 160X P30X 200 – in nobilitato a giorno con 4 ripiani;
- poltrona da scrittoio con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti - rivestimento in tessuto ignifugo antimacchia- imbottiture in poliuretano espanso;
- 2 poltrone per ospiti in analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa con gambe.

### **ARREDO PER ARCHIVIO (dimensioni da verificare sul posto)**

- N. 3 impianti compattato composto da 7 carrelli mobili ciascuno  
Dim.modulo L.320X P.60 X 225 H ( L = 320 compreso demoltiplicatore );
- N. 2 impianti compattati composti da 6 carrelli mobili ciascuno  
Dim. Modulo L. 320 X P.60 X 225 H ( L = 320 compreso demoltiplicatore ).

#### **Basi mobili e fisse**

Costituiti da un telaio rigido in tubolare d'acciaio, dotato di traverse in profondità in angolare e fazzoletti laterali per l'appoggio ed il fissaggio degli scaffali, il tutto saldato per la massima stabilità longitudinale.

Devono essere sistemati direttamente sui binari e fissati con tasselli, dotati di ruote in acciaio zincato piene Ø 120 mm, con cuscinetti a sfere che devono garantire un facile e perfetto rotolamento. Lo spostamento deve avvenire a mezzo di volantino fissato sulla chiusura testata anteriore.

Le basi mobili e le basi fisse devono essere costruite in modo tale da poter alloggiare sopra di esse la scaffalatura per l'archiviazione, in modo da creare un insieme solido e robusto, soprattutto a pieno carico.

La trasmissione deve avvenire su tutte le ruote sull'asse della corona, e il movimento deve essere trasmesso da un albero motore debitamente dimensionato.

Il sistema di trasmissione deve essere totalmente inserito a scomparsa tra la base mobile e il pavimento, in modo da evitare ogni possibile interferenza tra l'operatore e gli organi in movimento, ma deve altresì essere accessibile in ogni sua parte per la manutenzione.

Il rapporto di demoltiplicazione deve essere adeguatamente calcolato, in modo da garantire che il rapporto stesso non risulti essere inferiore a 1 /3.

#### Fronte di chiusura (testata)

Il rivestimento frontale, che alloggia anche il sistema di movimentazione manuale (volantino) deve essere realizzato in lamiera di acciaio pressopiegato, di spessore minimo 9/10 di mm, e verniciato a forno con polveri epossidiche. La testata deve prevedere anche un sistema parapolvere anti infortunio laterale, in gomma, in grado di chiudere frontalmente lo spazio tra gli armadi compattabili.

La testata dell'armadio compattabile iniziale, deve avere anche un sistema di chiusura centralizzata, con chiave asportabile sul volante.

Il volante di diametro non inferiore ai 350 mm, potrà essere realizzato sia in materiale plastico, con alloggiamento del pomolo di comando a scomparsa e anti infortuni, sia in acciaio.

Sul fronte della testata deve esserci un portacartellino per la codifica dell'impianto.

#### Binari

Costruiti con un piatto trafilato mm 20x25 saldato in un profilo sagomato in lamiera di spessore 30/10 di mm. Questo particolare profilo consente di avere l'antiribaltamento a terra, senza perdite di spazio in altezza.

I binari devono essere posti a pavimento, e fissati ad esso per mezzo di appositi tasselli. Devono essere realizzati in lamiera di acciaio zincata pressopiegata in classe DX51, composti da una sezione in lamiera e da una barra piena in trafilato a caldo, atta a sopportare l'impronta di carico della ruota in acciaio. L'altezza massima da terra del binario deve essere di 25 mm circa.

I raccordi con il pavimento devono essere realizzati con scivoli zincati, realizzati con lamiera di acciaio pressopiegata .

Gli scivoli di raccordo devono essere presenti anche qualora si voglia inserire una pedana di livellamento tra binario e binario. La pedana deve essere realizzata in conglomerato ligneo ignifugo, in classe 1, nobilitato antigraffio, con bordi fresati e anima interposta, corredato di certificazione apposita; la posa della pedana deve permettere ai binari ed alla pedana stessa di essere sullo stesso piano.

#### Scaffalatura

Ripiani costruiti in lamiera lucida di prima scelta con certificazione.

Portata minima 100 kg/mtl .

Le fiancate devono essere controventate per mezzo di sistemi a croce di Santandrea in acciaio zincato. I controventi devono essere dimensionati in modo tale da impedire lo sbandamento, e devono essere interposti tra i ripiani. La scaffalatura deve essere attrezzata con una lamiera di chiusura terminale, dotata di guarnizione in gomma parapolvere anti infortuni sul fronte verticale retrostante, e di una lamiera parapolvere orizzontale a cappello.

Portata minima 2.200 kg.

#### Sistemi di sicurezza

L'impianto di archiviazione con armadi compattabili deve essere dotato di un sistema di antiribaltamento a terra, presente su ogni singola slitta di ogni base compattabile, e che deve garantire la sicurezza al ribaltamento accidentale dell'armadio compattabile. L'armadio deve possedere anche un sistema adeguato di anti schiacciamento, da inserire su ogni armadio compattabile, per mezzo di un apposito fermo a perno con sicura comandato sul volantino.

I fermi corsa vengono fissati direttamente sulle estremità dei binari per evitare la fuoriuscita accidentale dei carrelli mobili.

#### Verniciatura

La verniciatura delle lamiere deve essere prevista a forno, previo trattamento della lamiera (decapaggio) con polveri epossidiche termoindurenti, con finiture antigraffio.

#### **ACCESSORI**

- cestino gettacarte per studio direzionale;
- cestini gettacarte per studi operativi e postazioni URP;
- lampade da tavolo;
- appendiabiti a stelo con portaombrelli.

#### **ARREDI SERVIZI IGIENICI (da rilevare sulle planimetrie allegate)**

arredi per servizi igienici posti in opera costituiti da:

- asciugamani elettrici;
- dispenser carta asciugamani;
- dispenser per carta igienica con serratura;
- cestino bagno;
- portascopino;
- erogatore per sapone liquido a parete.

### **ART. 34 – QUANTITA'**

Gli elementi di arredo per ciò che riguarda le quantità vanno rilevati dalla planimetria lay-out arredi scala 1:100.

Le quantità degli arredi che saranno acquisiti potranno subire variazioni, tanto in aumento quanto in diminuzione, fino alla concorrenza di 1/5 dell'importo limite alle medesime condizioni contrattuali previste per l'appalto originale.

### **ART. 35 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La Ditta deve predisporre una dettagliata relazione delle forniture e dei lavori dalla quale risulti il tipo di intervento, le qualità e le caratteristiche dei materiali adottati, le modalità di

esecuzione, le indicazioni sul rispetto delle normative attinenti all'appalto e quanto altro necessario per la migliore e completa comprensione tecnica dell'offerta, accompagnata da elaborati grafici in adeguata scala comprensivi di riferimenti metrici, sulla base delle quantità ed indicazioni riportate nel presente capitolato.

#### **ART. 36 – DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA**

La Ditta deve presentare la documentazione illustrativa (opuscoli, depliant, tabelle tinte, schede tecniche, ecc.) dalla quale sia possibile evincere le caratteristiche qualitative e funzionali delle varie forniture e dei vari materiali previsti in offerta.

#### **ART. 37– CAMPIONATURA**

La Ditta deve presentare la seguente campionatura:

- per le scrivanie ed i tavoli:
  - sezione con bordo del piano di lavoro ( dimensioni ca. 20X30 cm);
  - sezione della struttura di sostegno ( lunghezza ca. 20 cm.)
- per le sedute:
  - sezione con scocca, imbottitura e finitura delle sedute ( dimensioni ca. 20X20 cm.);
  - rivestimenti.
- per gli armadi contenitori:
  - sezione con bordo dei pannelli ( dimensioni ca. 20X30).

Le campionature vanno presentate alla Commissione di Gara nel giorno indicato per la seduta pubblica di apertura delle offerte.

In caso di impedimento, è possibile provvedere al deposito della campionatura, in data antecedente all'apertura delle offerte, in apposito contenitore sigillato, corredato dei dati della Ditta e del contenuto del contenitore stesso.

Oltre le campionature richiesta dall'Istituto, la Ditta è libera di presentare le campionature che riterrà opportune per la migliore comprensione delle componenti dell'offerta ed indicare il negozio dove poter visionare il prodotto finito.

#### **ART. 38– COMPUTO ESTIMATIVO**

Deve essere predisposto il computo estimativo delle forniture e dei lavori riportando accanto alle singole voci del computo delle quantità i prezzi unitari che , moltiplicati per le rispettive quantità, forniscono i costi delle varie voci costituenti il computo e quindi il costo totale.

E' consentita la determinazione del prezzo a corpo solo per quei lavori per i quali non è possibile la quantificazione.

#### **ART. 39 – PROGRAMMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**

Nell'ambito del tempo complessivo fissato dall'Istituto per la esecuzione dell'appalto, la Ditta deve indicare i tempi parziali ed il tempo totale, in giorni naturali e consecutivi che ritiene necessari per portare a compimento l'appalto.

La Ditta deve predisporre il programma di progressione delle forniture e dei lavori, tenuto conto che il tempo costituisce uno degli elementi di valutazione per l'aggiudicazione.

Il computo delle quantità delle forniture e dei lavori ed il computo estimativo sono soltanto giustificativi del prezzo dell'appalto e pertanto non possono essere richiamati dalla Ditta appaltatrice per richieste di eventuali maggiori compensi dovuti a quantità e prezzi non rispondenti agli impegni di capitolato in quanto la Ditta è obbligata a eseguire tutte le forniture ed i lavori previsti nella descrizione delle forniture e dei lavori per il prezzo dell'appalto che è "a corpo".

#### **ART. 40 – TERMINI DI CONSEGNA**

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla consegna di tutti i mobili e degli arredi d'ufficio del presente capitolato entro il termine max di giorni 90 dalla data di stipulazione del contratto d'appalto.

Tutti i mobili e gli arredi d'ufficio dovranno essere installati e messi in esercizio dalla Ditta fornitrice, nei locali che verranno specificatamente indicati. I mobili e gli arredi d'ufficio dovranno essere nuovi e consegnati negli imballi originali di fabbricazione. Sono a carico della Ditta aggiudicataria gli oneri di imballo, di trasporto, carico e scarico fino ai locali di installazione, sono altresì comprese le spese relative ad eventuali opere di sollevamento e trasporto interno.

#### **ART. 41 – LUOGO DI CONSEGNA**

La consegna dovrà avvenire presso la Sede Compartimentale INPDAP della Lombardia sita in Milano – Via Circo n. 16.

Il montaggio in opera dovrà avvenire nei locali di destinazione degli arredi.

#### **ART. 42 – DISPONIBILITA' DEI LOCALI**

L'Istituto si impegna a confermare la disponibilità dei locali, liberi ed idonei a ricevere la fornitura.

Nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'ente appaltante i locali non fossero disponibili alla data prevista, si procederà a definire in accordo con la Ditta le nuove date di consegna senza alcun onere aggiuntivo per l'Istituto.

La Ditta si impegna, altresì, a lasciare invariati i prezzi per il semestre successivo alla scadenza del termine ultimo di consegna della fornitura.